

DOCUMENTO UNITARIO DEL SISTEMA DI
VALUTAZIONE AD INTEGRAZIONE DEL PTOF

a.s. 2016/2017-2018-2019

1 Valutazione del percorso formativo degli alunni

2. Valutazione inclusione e differenziazione

3. Valutazione certificativa

4. Valutazione esterna: prove Invalsi

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo, dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all’acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (legge 107, articolo 1).” I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI/E

Valutazione diagnostica o iniziale	Valutazione formativa o in itinere	Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)	Valutazione orientativa
<p>Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche e non • Prove semistrutturate (stimolo chiuso risposta aperta); • Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa* (concordate per classi parallele a livello d'istituto scuola primaria) • Libere elaborazioni 	<p>Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> •osservazioni sistematiche e non •Prove semistrutturate (stimolo chiuso risposta aperta); •Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria) •analisi della congruenza tra obiettivi e risultati •libere elaborazioni 	<p>Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico .</p> <p>Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.</p>	<p>Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.</p>

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE: RILEVAMENTO SITUAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALUNNI/E

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesto delle competenze di base), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. la comprensione : comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. la comunicazione : comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Strategie delle équipe pedagogica (scuola primaria) e dei consigli di classe (scuola secondaria)

Le due équipe, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Come da normativa, le famiglie vengono informate dalle équipe pedagogiche nei colloqui e/o individuali, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Verifica e valutazione situazione di partenza

- Nelle classi prime gli eventuali tests scritti atti a valutare la situazione di partenza non vengono consegnati alle famiglie e non vengono valutati con un voto in decimi, ma con indicato il numero di items presi in considerazione e quelli esatti. La situazione di partenza viene restituita alle famiglie entro il primo bimestre attraverso colloqui orali.

- Nelle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria le verifiche iniziali vengono consegnate ai genitori, senza un voto in decimi, ma con indicato il numero di items presi in considerazione e quelli esatti. Tali indicazioni permettono all'equipe di stendere un piano di lavoro coerente e adeguato alla situazione.
- Nella scuola secondaria le prove d'ingresso delle classi seconde e terze vengono considerate ai fini della valutazione e concorrono alla media.

VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Valuta tre aspetti:

- L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- Partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE

Legge 169/2008

Nuove norme sulla valutazione

DPR 122/2009

Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione

DPR 275/1999

Regolamento sull'autonomia scolastica

D.LGS. n° 62/2017

Valutazione nel Primo ciclo

DECRETO MIUR 741 del 3 ottobre 2017

Esame di Stato

DECRETO MIUR 742 del 3 ottobre 2017

Certificazione delle competenze

Circolare n° 1865 del 10 ottobre 2017

VALUTAZIONE PERIODICA (QUADRIMESTRALE) E ANNUALE (FINALE)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

10	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità sicure, corrette ed autonome. E' in grado di comprendere, di applicare, di elaborare, di giustificare e di motivare concetti.</p> <p>Sa individuare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.</p> <p>E' responsabile, preciso e puntuale nello svolgimento dell'attività scolastica.</p>
9	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità sicure, corrette ed autonome. E' in grado di comprendere, di applicare, di elaborare e di motivare concetti.</p> <p>Sa individuare procedimenti e strategie in situazioni complesse e nuove di apprendimento.</p> <p>E' preciso e puntuale nello svolgimento dell'attività scolastica.</p>
8	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità più che soddisfacenti; è autonomo nella comprensione e nell'esecuzione di consegne.</p> <p>Applica procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.</p> <p>E' generalmente preciso e puntuale nello svolgimento dell'attività scolastica.</p>
7	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità soddisfacenti. E' in grado di comprendere, di applicare e di eseguire consegne in modo parziale.</p> <p>Applica procedimenti e strategie in situazioni note.</p> <p>E' approssimativo nello svolgimento dell'attività scolastica.</p>
6	<p>L'alunno possiede conoscenze parziali e superficiali.</p> <p>E' in grado di comprendere, di applicare e di eseguire consegne in modo parziale e in contesti semplici.</p> <p>Applica procedimenti e strategie conosciute in situazioni note.</p> <p>E' superficiale nello svolgimento dell'attività scolastica.</p>

5	L'alunno possiede conoscenze modeste e imprecise. E' in grado di comprendere in modo limitato e disorganizzato semplici consegne. Applica procedimenti e strategie conosciute in modo non sempre corretto. E' superficiale e incostante nello svolgimento dell'attività scolastica.
4	L'alunno comprende in modo frammentario e confuso. Non è in grado di applicare procedure e strategie conosciute. E' carente e incostante nello svolgimento dell'attività scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione è intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.**

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (**competenze-chiave di cittadinanza** - DM 139 e successive modifiche): imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la **trasparenza**, chiarendo bene a se stessi e agli alunni:

- qual è la finalità della valutazione,
- esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano,
- avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la **valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani**.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni/e diversamente abili, si rimanda al progetto di integrazione degli alunni/e disabili, inserito nel cap. 2 del PTOF, relativo alla continuità educativo didattica e progettuale.

Per quanto concerne gli alunni/e non italiani/e la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate (si rimanda al progetto di integrazione degli alunni/e non nativi inserito nel cap. 2 del PTOF).

Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano la scala in decimi da 10 a 5, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sul documento di valutazione. Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (es: è un buon lavoro...).

Per la prima classe della scuola primaria, si ritiene opportuna, per il primo quadrimestre, la valutazione solo attraverso il giudizio di maturazione globale sul documento di valutazione e non mediante una valutazione in decimi delle singole discipline.

Le verifiche in itinere, nel primo quadrimestre, possono comunque essere somministrate indicando il numero di items presi in considerazione e quelli esatti.

**TABELLA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DELLE PROVE DI
VERIFICA OGGETTIVE O STRUTTURATE**

	Scuola primaria	Scuola secondaria
10	dal 98% al 100%	dal 98% al 100%
9.5	dal 95% al 97%	dal 95% al 97%
9	dal 90% al 95%	dal 90% al 95%
8.5	dal 85% al 89%	dal 85% al 89%
8	Dal 80% al 84%	dal 80% al 84%
7.5	dal 75% al 79%	dal 75% al 79%
7	dal 70% al 74%	dal 70% al 74%
6.5	dal 65% al 69%	dal 65% al 69%
6	dal 60% al 64%	dal 60% al 64%
5.5	dal 55% al 59%	dal 55% al 59%
5	Fino al 54%	dal 50% al 54%
4.5	///	dal 45% al 49%
4	///	dal 44%

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE IRC

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole. Conosce il linguaggio specifico ed è in grado di esprimersi utilizzando la terminologia in modo corretto e preciso. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina apportando il proprio contributo personale e critico. Mostra spiccato interesse per la disciplina.
DISTINTO	L'alunno conosce gli argomenti trattati in maniera completa. Conosce il linguaggio specifico ed è in grado di esprimersi utilizzando la terminologia in modo corretto. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina apportando il proprio contributo personale. Mostra un evidente interesse per la disciplina.
BUONO	L'alunno conosce adeguatamente gli argomenti trattati. Conosce il linguaggio specifico ed è in grado di esprimersi utilizzando la terminologia in modo quasi sempre corretto. Spesso è in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina apportando a volte il proprio contributo personale. Mostra interesse per la disciplina.
DISCRETO	L'alunno conosce in modo globale gli argomenti trattati. Conosce genericamente il linguaggio specifico utilizzando la terminologia in modo semplice. A volte è in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina apportando il proprio contributo. Mostra un modesto interesse per la disciplina.
SUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Usa in modo generico il linguaggio specifico e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra un limitato interesse per la disciplina.

Istituto Comprensivo "C. Zonca" Treviolo - Bg

NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti trattati. Non sa riconoscere il linguaggio specifico. Non è in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. Mostra uno scarso interesse per la disciplina.
-----------------	---

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA VALUTAZIONE INIZIALE, INTERMEDIA E FINALE

	PRIMARIA	SECONDARIA
Classi prime	<p>Verifiche iniziali senza voto in decimi, numero di items esatti, non consegnate alle famiglie.</p> <p>Nel primo quadrimestre non viene espresso il voto in decimi ma un giudizio analitico.</p>	<p>Verifiche iniziali senza voto in decimi, numero di items esatti, non consegnate alle famiglie.</p>
Verifiche iniziali	<p>Verifiche iniziali senza voto in decimi, numero di items esatti, consegnate alle famiglie.</p>	<p>Tutte le verifiche sono espresse con voto in decimi e concorrono alla valutazione intermedia e finale.</p>
Verifiche in itinere e finali (tutte le classi e classi prime solo a partire dal secondo quadrimestre)	<p>Verifiche I-II quadrimestre con voto in decimi, numero di items esatti, consegnate alle famiglie.</p>	

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE PER QUADRIMESTRE

SCUOLA SECONDARIA

Materie	Scritto	Orale/pratica
ITALIANO	6	2
STORIA	2	1
GEOGRAFIA	2	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1 prova orale o scritta a discrezione del docente	
MATEMATICA	3	2
SCIENZE	2	1
INGLESE	3	1
2^ LINGUA COMUNITARIA	2	1
ARTE E IMMAGINE	3 prove di cui 1 teoria	
MUSICA	3 prove di cui 1 teoria	
SCIENZE MOTORIE	3 prove di cui 1 teoria	
TECNOLOGIA	3 prove di cui 1 teoria	
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1 prova orale o scritta a discrezione del docente	

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella mostra la corrispondenza tra gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento e le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza civica e sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	RELAZIONALITA' RISPETTO DEGLI ALTRI	Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORAZIONE	Collaborare comprendendo i diversi punti di vista.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)	PARTECIPAZIONE	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)	RESPONSABILITA' AUTONOMIA	Assumere le proprie responsabilità. Apportare un proprio originale e positivo contributo nello svolgimento delle attività. Risolvere i problemi, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella tabella che segue ad ogni indicatore corrispondono gli atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità.

Il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione risulta dalla composizione dei vari aspetti comportamentali ed è determinato dal livello che ricorre con maggior frequenza.

COMPORTAMENTO					
INDICATORI	RESPONSABILE	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO	NON ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza	Comportamento rispettoso delle regole di convivenza	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza	Comportamento non sempre rispettoso delle regole di convivenza	Comportamento non rispettoso o spesso poco rispettoso delle regole di convivenza
RELAZIONALITA' RISPETTO DEGLI ALTRI	Atteggiamento attento, leale nei confronti di adulti e compagni	Atteggiamento rispettoso nei confronti di adulti e compagni	Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e compagni	Atteggiamento non sempre corretto e rispettoso nei confronti di adulti e compagni	Atteggiamento scorretto o poco corretto nei confronti di adulti e compagni
COLLABORAZIONE	Collaborazione attiva e costruttiva con docenti e compagni	Collaborazione attiva con docenti e compagni	Collaborazione generalmente adeguata con docenti e compagni	Collaborazione discontinua con docenti e compagni	Mancata o scarsa collaborazione con docenti e compagni
PARTECIPAZIONE	Partecipazione propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle proposte scolastiche	Partecipazione generalmente attiva alla vita della classe e alle proposte scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Mancata o scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche

Istituto Comprensivo "C. Zonca" Treviolo - Bg

<p>RESPONSABILITA' AUTONOMIA</p>	<p>Assunzione dei propri doveri scolastici, svolti in modo attento e responsabile, apportando il proprio personale e creativo contributo</p>	<p>Assunzione dei propri doveri scolastici, svolti in modo personale con cura e attenzione</p>	<p>Assunzione dei propri doveri scolastici, generalmente svolti con attenzione e puntualità</p>	<p>Assunzione discontinua e/o settoriale dei propri doveri scolastici</p>	<p>Mancata o scarsa assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline)</p>
--------------------------------------	--	--	---	---	---

AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Requisiti

Visti gli articoli 6 del DL 62 del 13 aprile 2017 e l'art. 2 del Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017 n. 741, L'ammissione all'esame dei candidati interni deve avvenire secondo i seguenti requisiti

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri non ammissione

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Cdc può non ammettere l'alunno all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione nel caso in cui il livello di apprendimento riporti una valutazione con gravi e/o diffuse insufficienze in varie discipline e si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- non abbia ottenuto significativi progressi rispetto alla situazione di partenza;
- non abbia risposto positivamente alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola;
- non abbia mostrato impegno e assunzione di responsabilità nei confronti dei suoi doveri scolastici.
- non si ravvisi la possibilità di affrontare con profitto la classe scolastica successiva/ esame di stato/ciclo di studi successivo.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal

collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo

Deroghe del limite di assenze

La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) Motivi di salute, certificati da struttura competente, pari o superiori a 1 giorno (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, periodo di convalescenza, visite specialistiche, day hospital); b) Motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, segnalazioni e provvedimenti dei Servizi sociali e/o dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute – attestati da certificati medici- di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali); c) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; d) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Lg. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Lg. n.101/89 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/2/1987); e) Riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, calamità naturali, assenza Docenti o per altri eventi eccezionali). Le assenze si calcolano su base orario (in ore). In questi casi le assenze si segnano sul registro cartaceo e non su Argo.

Criteri del voto di ammissione all'esame di stato

In sede di scrutinio finale il cdc attribuisce il voto di ammissione all'esame di Stato sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo ed espresso in decimi senza frazioni decimali (art6, comma 5, dl 62/2017), può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il percorso scolastico triennale verrà valutato ATTRAVERSO UNA MEDIA PONDERATA, attribuendo alle valutazioni finali di ogni anno scolastico I SEGUENTI PESI:

primo anno 20%

secondo anno 30%

terzo anno 50%

Istituto Comprensivo "C. Zonca" Treviolo - Bg

In un'ottica di valutazione dell'impegno crescente e costante, il voto di ammissione terrà conto dei seguenti parametri:

PROGRESSO O REGRESSO NEL PERCORSO SCOLASTICO

IMPEGNO E RESPONSABILITA' DIMOSTRATI NEL TRIENNIO

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Per svolgimento ed esito dell'esame di Stato si fa riferimento al decreto legislativo n 62 del 2017

2. VALUTAZIONE INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Per quanto riguarda la normativa relativa alla valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali e alunni non nativi si rimanda al punto 1.4 del PTOF.

3. VALUTAZIONE CERTIFICATIVA

La scuola primaria e secondaria utilizzano i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.

Gli insegnanti, in un'ottica di continuità tra i due ordini di scuole, progettano compiti in situazione per lo sviluppo delle competenze. L'osservazione e la valutazione delle competenze vengono effettuate attraverso rubriche di valutazione delle competenze, diari di bordo, strumenti di autovalutazione degli alunni. (art. 9 D.lg 62/2017)

La certificazione delle competenze descrive ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare con ciò che sa, quindi i risultati effettivi.

Pertanto, i due documenti possono non avere la stessa valutazione. La certificazione delle competenze non pregiudica la promozione, la quale è da riferirsi alla scheda di valutazione. La certificazione delle competenze non pregiudica la promozione, la quale è da riferirsi alla scheda di valutazione

4. VALUTAZIONE ESTERNA (PROVE INVALSI)

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La valutazione rende gli alunni sempre più consapevoli del proprio livello di apprendimento in merito a competenze trasversali: logica, comprensione del testo, lettura selettiva.

La rilevazione riguarda gli apprendimenti di italiano e matematica degli allievi della seconda classe delle scuole primarie, italiano, matematica e inglese per gli alunni della quinta classe delle scuole primarie e la

Istituto Comprensivo "C. Zonca" Treviolo - Bg

Prova nazionale di italiano, matematica e inglese per la classe terza della scuola secondaria. (art. 4 e 7 D.lg 62/2017)

La lettura dei risultati viene affrontata con un atteggiamento costruttivo e cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive"; l'errore viene considerato come l'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti del gruppo di lavoro e viene esteso a tutti gli insegnanti dell'Istituto, in un'attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente.